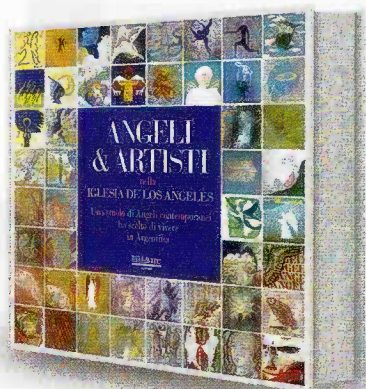


Los Angeles

500 messaggeri celesti, 500 artisti

di Michele Mauri

Dalla Iglesia de los Angeles in Argentina alla Reggia di Monza uno stuolo di angeli in volo



"Angeli & Artisti nella Iglesia de Los Angeles" a cura di Museo del Parco - Centro internazionale di scultura all'aperto Portofino (Bellavite Editore), 600 pp. euro 48,00

Dal 7 dicembre 2017 al 21 gennaio 2018 la **Città di Monza** dedica un grande progetto espositivo agli **Angeli** che ha il suo cuore nel **Serrone della Villa Reale**. Promosso e prodotto da Bellavite NonSoloCarta - Divisione Mostre & Eventi, con il sostegno della Reggia di Monza, **Los Angeles** nasce da un progetto del Museo del Parco, Centro internazionale di scultura all'aperto di Portofino.

Creature alate, serafini, arcangeli e cherubini da secoli popolano l'arte figurativa. Pur essen-

do arcani ed eterei sono i soggetti più effigiati. Una galleria che coinvolge tutti i grandi nomi della pittura universale, da Giotto a Michelangelo, da Rubens a Tiepolo, fino a Klee, Chagall, Haring.

Il tema "angelico" però non è un orpello, seppur prezioso, del passato, ma investe di interesse anche il mondo dell'arte contemporanea, come dimostra ciò che è accaduto nella **Iglesia de los Angeles** edificata nell'*estancia* argentina El Milagro.



LA GENESI DEL PROGETTO

La Chiesa degli Angeli, da poco completata, è stata voluta da Daniele Crippa, critico d'arte e presidente del Museo del Parco di Portofino, dove è ospitata una collezione di opere dei maggiori artisti internazionali contemporanei. A Salta, nel nord del Paese che ha dato i natali a Papa Francesco, ha fondato una quindicina di anni fa una nuova cittadella, nel pieno rispetto delle tradizioni locali e dell'ambiente circostante. Ha anche pensato che fosse importante per la comunità indigena, di tradizioni cristiane, fondare una chiesa. Infine ha chiesto a numerosi artisti che ha conosciuto nel corso del suo

lavoro di realizzare un'opera raffigurante un angelo.

Più di **cinquecento artisti italiani** di fama, da **Gillo Dorfles** a **Gioetta Fioroni**, da **Mimmo Paladino** a **Pino Pinelli**, hanno risposto all'invito di Crippa producendo la **propria visione angelica**. Ciascuna è stata poi trasferita da maestranze del luogo in mattonelle delle dimensioni di cm 20 x 20 per decorare le pareti di tutta la Chiesa. Si è venuto così a creare una sorta di gemellaggio artistico tra l'Italia e l'Argentina che ora viene rafforzato con **l'esposizione di tutte le opere originali presso il Serrone della Villa Reale di Monza**.



L'esposizione e la performance

L'inaugurazione è prevista mercoledì 6 dicembre alle ore 18; interverranno tra gli altri il sindaco di Monza **Dario Allevi**, il direttore del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza **Piero Addis** e il critico d'arte nonché presidente del Museo del Parco di Portofino **Daniele Crippa**. In tale occasione **ogni artista presente firmerà la cornice della sua opera**.

L'ingresso alla mostra, che durerà fino al 20 gennaio 2018, è libero. Il percorso espositivo inizia dall'entrata al Serrone della Villa Reale di Monza con un bookshop aperto ai visitatori.

La mostra è accompagnata dal volume **Angeli & Artisti nella Iglesia de los Angeles** pubblicato da Bellavite Editore.

Los Angeles è realizzata grazie al sostegno di Reggia di Monza e sotto l'Alto Patrocinio Morale di Arzobispado de Salta

– Argentina, Gobierno de la Provincia de Salta, Ministerio de Cultura y Turismo, República Argentina, Embajada de Italia – Buenos Aires, Istituto Italiano di Cultura – Buenos Aires.

Main sponsor: **Acsm Agam**

Sponsor: **Blufrida, Energy Saving, MRP - Arco Società di Revisione a R.L., Norda, Senesi, Systemair** – Sponsor tecnici: **Artecenter** e **G.Box**

Dove: **Serrone della Villa Reale**. Ingresso principale Viale Brianza 1, Monza

Orari: lun/mar - chiuso, mer/gio - 15:00-19:00, ven - 15:00-22:00, sab/dom - 10:00-19:00



*«Tutti abbiamo un angelo con noi,
che ci custodisce, ci fa sentire le cose».*
Papa Francesco

LA MOSTRA

Alle pareti saranno esposte le **509 opere originali** riproducenti gli angeli. Inoltre alcuni pannelli riporteranno stralci degli interventi e dei saggi presenti nel bel **volume pubblicato da Bellavite Editore *Angeli & Artisti nella Chiesa de los Angeles*** in cui sono illustrate tutte le visioni angeliche raccolte per decorare la chiesa edificata nell'*estancia* argentina El Milagro.

L'allestimento originale in puro stile Animagrigia® accompagna il visitatore in un viaggio teso ad approfondire l'importanza dei messaggeri divini nella cultura contemporanea. Si tratta di una esposizione davvero unica nel suo genere, che offre la possibilità di conoscere meglio quel territorio d'eterno tra terra e cielo. Una grande opera collettiva, testimonianza tangibile di un

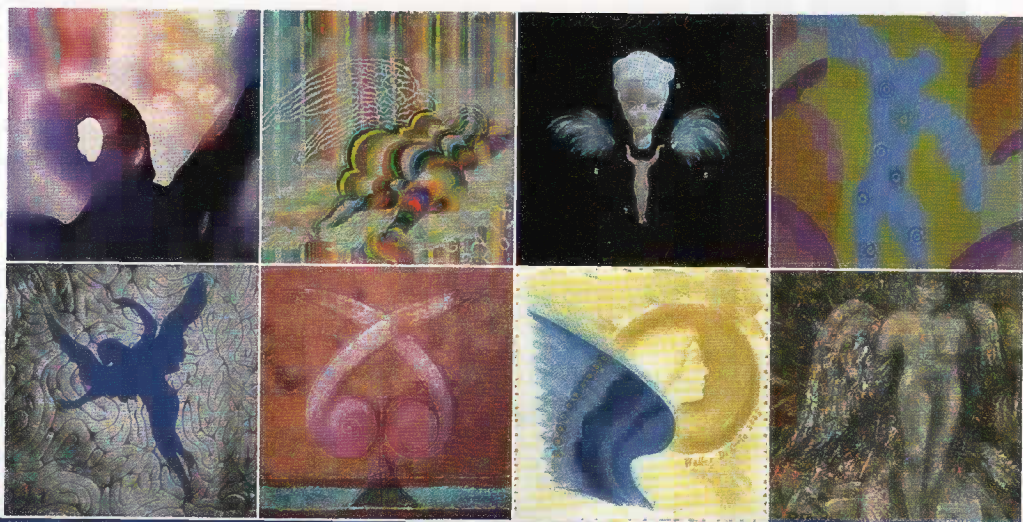
rinnovato incontro tra arte e spiritualità.

Questi angeli in volo dall'Argentina all'Italia, e viceversa, ci parlano di ciò che più aneliamo e temiamo al tempo stesso: le cose invisibili.

Sottolineare il culto degli angeli e la loro importanza nella pittura e nelle varie forme espressive significa anche celebrare l'amicizia che nasce dal sapersi tutti amati e protetti dai custodi delle nostre vite.

Grazie al ruolo fortemente iconico che hanno nell'immaginario di tutti in tutto il mondo, indipendentemente dalla cultura di appartenenza, queste figure inviano ancora oggi note di fratellanza.

Siamo di fronte a un grande progetto culturale che riscopre e fa rivivere i valori originari dell'arte. _____ © riproduzione riservata





Il Serrone della Villa Reale

Il Serrone della Villa Reale, che accoglierà l'esposizione dedicata agli **Angeli**, fu progettato dall'architetto **Giuseppe Piermarini** nel 1790. L'Orangerie (chiamata anche citroneria) fu creata per ricoverare gli agrumi in vaso e le piante esotiche o rare durante la stagione invernale. Venne inaugurata con l'adiacente **Rotonda** affrescata da **Andrea Appiani**, in occasione del ventesimo anniversario di matrimonio di Ferdinando d'Asburgo con Maria Beatrice Ricciarda d'Este. Collocato lungo il cortile d'onore, al termine dell'ala settentrionale della Villa Reale, gode di luce solare nell'arco dell'intera giornata, grazie ai ventisei finestroni ad arco, scanditi da paraste, esposti a meridione, e al portone arcuato verso il roseto. L'edificio, lungo 100 metri, largo 6 e alto 7, è in laterizio intonacato e conserva le capriate lignee, mentre il pavimento in cotto ha sostituito l'originario selciato naturale. In occasione degli ultimi restauri, gli spazi interni sono stati destinati a manifestazioni culturali ed esposizioni temporanee d'arte moderna e contemporanea. Per tale motivo, la struttura è stata dotata di un sistema di pannelli modulari scorrevoli che si prestano alle diverse esigenze. Il Serrone è accessibile dal cortile d'onore della Villa Reale, attraverso il roseto.

